

22/3/18 re 12.35



A01000 305

18:10 22 MAR 2018

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00012557/A0300C-01 23/03/18 CR

CL.02-18-02/1347/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1343

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: ADESIONE ALLA CAMPAGNA SOCIAL "SOCCORRERE NON E' UN CRIMINE"- SOLIDARIETA' ALLA GUIDA ALPINA FRANCESE

Premesso che:

- Sono numerosi i migranti che, nonostante l'inverno, le temperature rigide e la neve, quasi ogni giorno affrontano la montagna vestiti con maglione e scarpe da ginnastica, rischiando la vita per assideramento, per raggiungere il confine.
- Dallo scorso dicembre il gruppo di medici e infermieri volontari della missione "Freedom Mountain", assiste i migranti che cercano di oltrepassare la montagna attraverso il Monginevro e Bardonecchia, rischiando l'assideramento e la vita.
- Le Ferrovie dello Stato hanno messo a disposizione della missione un piccolo centro di accoglienza e soccorso, a Bardonecchia, per consentire agli operatori di svolgere al meglio il loro servizio.

Appreso che:

- Lo scorso 10 marzo una guida alpina francese ha aiutato una donna migrante incinta, al confine tra Italia e Francia, colta dalle contrazioni uterine mentre camminava sulla neve ai 1900 metri del Monginevro,

insieme al marito e ad altri due figli di 2 e 4 anni. Poche ore dopo il salvataggio la donna ha partorito all'ospedale di Briançon.

- Mentre la guida alpina trasportava, a bordo della sua auto, la famiglia di migranti all'ospedale francese, la gendarmerie li ha fermati e, effettuato il controllo, ha messo sotto inchiesta, con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, la guida alpina, che ora rischia cinque anni di carcere.

Considerato che:

- L'omissione di soccorso, nell'ordinamento giuridico italiano, è un reato contro la persona, e più specificamente contro la vita e l'incolumità individuale.
- Prestare soccorso a chi ne ha bisogno è un dovere soprattutto per medici e infermieri, come recita il giuramento di Ippocrate: "Giuro di perseguire la difesa della vita".
- Soccorrere persone in pericolo e bisognose di assistenza è un dovere deontologico, oltre che umanitario.
- Non può essere reato il soccorso ad una donna che sta per partorire.
- Il bimbo partorito quella notte è vivo soltanto grazie all'intervento della guida alpina Benoît Ducos.

Rilevato che

I volontari dell'associazione "Freedom Mountain", appena diffusa la notizia del fermo operato dalla gendarmeria francese, hanno dato il via sui social alla campagna "Soccorrere non è un crimine" in tre lingue: italiano, inglese e francese.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

A esprime solidarietà alla guida alpina francese accusato di favoreggiamento di immigrazione clandestina, che rischia 5 anni di carcere per avere soccorso una donna migrante in procinto di partorire.

Ad aderire alla campagna social "Soccorrere non è un crimine" avviata dai volontari della missione "Freedom Mountain" a sostegno del soccorso migranti ai confini.

FIRMATO IN ORIGINALE